



Valentino Rossi scatterà in pole nel Gp di Gran Bretagna (foto Ansa)

MOTOMONDIALE Dopo la pausa a Laguna Seca, Valentino si riprende la ribalta. Nella 250 undicesimo tempo per Locatelli Rossi torna padrone: pole a Donington e record della pista

DONINGTON (INGHILTERRA) A Laguna Seca ha voluto soltanto prendersi un momento di pausa, lasciare la ribalta per una volta agli altri. Ora Valentino Rossi è tornato a riprendersi quello che gli spetta. Sul circuito di Donington ha conquistato la pole del Gp di Gran Bretagna che si corre oggi e lo ha fatto alla grande: 1'27"897 il suo giro migliore, nuovo record in prova della pista britannica. Piuttosto veloce già nelle ultime libere, Valentino si è mantenuto nelle prime posizioni per tutta la sessione. A turno i suoi avversari (Hayden, Melan-

dri, Barros e Gibernau) hanno cercato di sorprenderlo, piazzandosi in testa temporaneamente. Ma non c'è stato nulla da fare, perché a pochi minuti dalla fine ha piazzato il tempo da record che ha ricacciato indietro anche le velleità di un risorto Gibernau, staccato di meno di 3 decimi da Rossi (0'285). Ottimo terzo tempo per Melandri, mentre tornano

nelle retrovie le Honda Hrc: 5° tempo per Hayden e 8° per Biaggi. Solo undicesimo Capirossi, nerissimo a fine sessione, soprattutto per la prestazione delle gomme. È stato il finlandese Kallio, su Ktm, il più veloce nella 125. Alle sue spalle due Aprilia: quella di Simoncelli, terzo, e soprattutto quella del riminese Pasini, secondo, che oggi potrebbe approfittare del-

la migliore posizione di partenza rispetto a Talmacsi, con il quale divide la leadership Mondiale. Nella 250 la pole è andata allo spagnolo Daniel Pedrosa, incappato però in una imprevista caduta con la sua Honda all'ultima curva dell'ultimo giro delle prove. Secondo posto per Lorenzo, sempre su Honda. L'unica Aprilia in prima fila è quella di De Angelis con il terzo tempo. Undicesimo tempo per Roberto Locatelli.

le griglie di partenza

MOTOGP: 1. ROSSI (Yamaha) 1'27"897; 2. Gibernau (Spa, Honda) a 0'285; 3. Melandri (Honda) 0'398; 4. Barros (Bra, Honda) 0'497; 5. Hayden (Usa, Honda) 0'518; 6. Edwards (Usa, Yamaha) 0'759; 7. Bayliss (Aus, Honda) 0'823; 8. Biaggi (Honda) 0'829; 9. Tamada (Gia, Honda) 1'079; 10. Hopkins (Usa, Suzuki) 1'334.
CLASSE 250: 1. PEDROSA (Spa, Honda) 1'31"834; 2. Lorenzo (Spa, Honda) a 0'130; 3. De Angelis (Rsm, Aprilia) 0'655; 4. Dovizioso (Honda) 0'763; 5. Porto (Arg, Aprilia) 0'781; 6. De Puniet (Fra, Aprilia) 0'970; 7. Barbera (Spa, Honda) 0'978; 8. Takahashi (Gia, Honda) 1'150; 9. Stoner (Aus, Aprilia) 1'158; 11. Locatelli (Aprilia) 1'428.
CLASSE 125: 1. KALLIO (Fin, Ktm) 1'37"295; 2. Pasini (Aprilia) a 0'101; 3. Simoncelli (Aprilia) 0'112; 4. Luthi (Svi, Honda) 0'339; 5. Lai (Honda) 0'365; 6. Simon (Spa, Ktm) 0'406; 7. Talmacsi (Ung, Ktm) 0'657; 8. Koyama (Gia, Honda) 2'004; 9. Di Meglio (Fra, Honda) 0'765; 10. Masbou (Fra, Honda) 0'943.

PROGRAMMA Ore 13.30 Gp classe 125: 14.45 Gp classe 250: 16.30 Gp MotoGp (diretta su Italia 1 e Eurosport dalle ore 13.15).

ATLETICA Ai campionati juniores di Kaunas, in Lituania, i bergamaschi di nuovo a medaglia dopo il terzo posto della Gabrielli

Magica Scarpellini: sfiorato il tetto d'Europa

Medaglia di bronzo per la diciottenne di Zanica che per quattro volte migliora il record italiano dell'asta

■ Quarantott'ore dopo lo storico bronzo della marciatrice Martina Gabrielli, l'atletica bergamasca lascia ancora il segno agli Europei juniores di Kaunas, nel giorno in cui l'Italia conquista il bottino più ricco di sempre. Elena Scarpellini regala all'Atletica Bergamo '59 la medaglia di bronzo nel salto con l'asta, al termine di una gara straordinaria, che vede la diciottenne di Zanica migliorarsi in un colpo solo addirittura di 20 centimetri e ritoccare 4 volte il primato italiano di categoria, sino ai 4 metri e 15 che le valgono anche la miglior prestazione nazionale assoluta del 2005.

Un bronzo che vale oro, perché la tedesca Silke Spiegelburg, forte di un personale di 4,41, era chiaramente su un altro pianeta (e non a caso ha vinto), e la stessa bielorusa Svetlana Makarevich

Che fosse matura per un exploit così importante lo si sapeva, anche se quest'inverno qualche problema alla schiena aveva un po' minato la sicurezza. Ma con grande saggezza il suo tecnico ha costruito la sua ripresa e l'assalto alla medaglia continentale, che va ad aggiungersi a quella d'argento vinta in staffetta dal velocista Michele Paggi nel '95. Ovviamente questa, trattandosi di gara individuale, ha tutto un altro sapore e un altro valore, anche perché associata a un risultato tecnico di grande prestigio.

Ed è una medaglia che corona un'annata straordinaria per l'Atletica Bergamo '59, capace di vincere i due scudetti tricolori con Allievi e Allieve, di conquistare 14 medaglie ai campionati italiani juniores e promesse, di centrare la salvezza nella serie A-1 dei Societari assoluti, di portare in tutte le grandi manifestazioni internazionali della stagione.

Per l'Italia è stata una giornata trionfale, con il successo della mezzofondista Adelina De Socio nei 3000, l'argento di Lukas Rifesser negli 800 e il bronzo di Giorgio Rubino nei 10 km di marcia e di Laura Gibilisco nel martello. Oggi cercherà fortuna sui 5000 anche l'altro bergamasco Simone Gariboldi, mentre non ci sarà posto nella finale della 4x400 per Marta Milani, che con le compagne Anello, Apollonio e Spacca, non ha superato le qualificazioni.

Nata il 14 gennaio 1987, Elena è stata scoperta da Alberto Barbera, giovane e valente allenatore dell'Atletica Oratorio Albino, che l'ha poi dirottata alla Libertas Caravaggio, in quella che, diretta dal tecnico Orlando Motta, è considerata una delle fucine di saltatori (salto con l'asta e salto in alto) più prolifiche in Italia. Da quattro anni è l'indiscussa numero uno italiana della specialità. Dopo il successo nel criterium nazionale cadetti del 2002, ha vinto i titoli italiani allieve nel 2003 e 2004, quello juniores indoor nel 2004 e, quest'anno, anche quello all'aperto. Sta facendo incetta anche di primati italiani: ne ha totalizzati 5 da allieva e, ieri, ne ha aggiunti 4 juniores, ipotizzando il futuro, in una specialità che da tempo aspetta un'interprete italiana in grado di lottare ai vertici nelle grandi manifestazioni internazionali.

Straordinaria Elena, si migliora di ben 20 centimetri. Oro, argento e altri due bronzi per gli azzurri. Oggi tocca a Simone Gariboldi



Elena Scarpellini con 4,15 nell'asta è medaglia di bronzo agli Europei juniores di atletica, a Kaunas (foto Omega-Fidal)

FORMULA UNO Alle 14 (diretta tv Rai1) scatta il Gran Premio di Germania a Hockenheim, quinto il ferrarista

Schumi lontano da Raikkonen fa la danza della pioggia

la griglia di partenza

Barrichello parte in 8ª fila

Prima fila: Kimi Raikkonen (FIN/McLaren-Mercedes) 1'14"320, Jenson Button (GBR/BAR-Honda) 1'14"759.
Seconda fila: Fernando Alonso (Spa/Renault) 1'14"904, Giancarlo Fisichella (Renault) 1'14"927.
Terza fila: Michael Schumacher (Ger/Ferrari) 1'15"006, Mark Webber (AUS/Williams-BMW) 1'15"070.
Quarta fila: Nick Heidfeld (Ger/Williams-BMW) 1'15"403, Takuma Sato (Gia/BAR-Honda) 1'15"501.
Quinta fila: Jarno Trulli (Toyota) 1'15"532, Christian Klien (AUT/Red Bull - Cosworth) 1'15"635.
Sesta fila: David Coulthard (GBR/Red Bull - Cosworth) 1'15"679, Ralf Schumacher (Ger/Toyota) 1'15"689.
Settima fila: Felipe Massa (Bra/Sauber-Petronas) 1'16"009, Jacques Villeneuve (CAN/Sauber-Petronas) 1'16"012.
Ottava fila: Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) 1'16"230, Christian Albers (Ola/Minardi-Cosworth) 1'17"519.
Nona fila: Robert Doornbos (Ola/Minardi-Cosworth) 1'18"313, Tiago Monteiro (POR/Jordan-Toyota) 1'18"599.
Decima fila: Juan Pablo Montoya (COL/McLaren-Mercedes) 0, Narain Karthikeyan (IND/Jordan-Toyota) 0.

HOCKENHEIM Calma ragazzi, «non c'è motivo alcuno per sognare». Per bene che vada si può puntare al podio, ma «dobbiamo realisticamente accettare che due scuderie sono davanti a noi, al massimo passo Button». Michael Schumacher ha spento così, sul nascere, la fiammella di speranza che il suo 5° tempo ottenuto nelle qualifiche del Gran Premio di Germania aveva acceso nei cuori dei tanti tifosi tedeschi accorsi ad Hockenheim.

No, per quanto Michael sia «relativamente contento» del suo 1'15"006 che gli è valso il quinto tempo assoluto, e quindi la terza fila della griglia, non vede nella prestazione complessiva della Ferrari motivi sufficienti per essere ottimista. Troppo lontana la pole di Raikkonen, troppo costanti le due Renault di Alonso (3°) e Fisichella (4°).

Al massimo lui può sperare di giocarsela con la Bar-Honda di Button, che ha conquistato la prima fila ma è probabilmente più leggera.

«Dopo il lavoro svolto in questi giorni - ha detto - dobbiamo accettare il fatto che due scuderie, McLaren e Renault, ci sono davanti. Se vogliamo dare una valutazione realistica delle nostre possibilità, dobbiamo dire che possiamo puntare al quarto posto, lottando con Jenson Button. Anche perché il mio giro è stato molto pulito, ho tirato fuori tutto quello che la macchina poteva dare».

Al momento la Ferrari è dietro. «Noi non vogliamo campare sugli errori degli altri - ha tenuto a sottolineare il campione tedesco - noi vogliamo qualcosa in più da noi stessi, per arrivare di nuovo a lottare con i primi». E ora come ora non è così.

«Possiamo giocarcela con gli altri, ma McLaren e Renault sono più veloci». Punto.

Tuttavia qualcosa di positivo c'è dopo le qualifiche tedesche. Primo dato: Schumi partirà dalla parte pulita della pista. «Può essere un vantaggio». Secondo: non è escluso che ad Hockenheim piova. «Se questo dovesse succedere, e le possibilità sono poco meno del 50 per cento, allora cambia tutto e allora si che i tifosi si divertiranno». Terzo: la Ferrari «non è più leggera» degli avversari.

«Basta però che la smettiamo di parlare di vittoria - ha commentato rispondendo ai tanti che gli chiedevano quante possibilità abbia di puntare alla vittoria -. Perché non è al momento una possibilità realistica. Possiamo al massimo permetterci la realistica speranza del podio. Ma di speranza si tratta».

CICLISMO ESORDIENTI BERGAMO KO

■ A bocca asciutta gli esordienti bergamaschi impegnati a Montegrotto Terme, in provincia di Padova, per il campionato italiano di categoria. Su quattro maglie tricolori nessuna è toccata agli orobici. Tra le esordienti del primo anno (classe 1992) a bersaglio la trentina Sara Consolati. Prima bergamasca Roberta Signorelli della Desenzanese, 17ª: tra le favorite della vigilia, Roberta è caduta sullo strappo finale. Tra le più grandi (classe 1991) vittoria della trentina Rossella Calovi, che difende i colori del Bolzano. Laura Donadoni della Desenzanese, diretta da Paolo Zanga, ha concluso 8ª. In campo maschile risultati non positivi. Tra i 92 ha vinto il lombardo Luca Wackermann (Molinello), al 17° successo stagionale. Il bergamasco Zanchi della Vanotti ha concluso 59° mentre Fenili del Paladina è caduto, si è rialzato ma nel finale è stato colto da crampi. Tra i più grandi ('91), nella gara vinta dal veneto Marco Zenari, rammarico per Mauro Locatelli della Romanese (22°): «Sono rimasto imbottigliato nel finale e non ho potuto fare di più». Questa mattina tocca alle allieve, partenza alle 9: tra le favorite l'orobica Elisa Calissi. Poi gli allievi, alle 11. Ma non saranno al via gli atleti della Romanese per un disguido di carattere tecnico. Spiega il direttore Francesco Signorelli: «Purtroppo non abbiamo effettuato la punzonatura degli allievi nei tempi prestabiliti. Avevo chiesto informazioni al tecnico della regione Lombardia, ma non mi era stato detto che la punzonatura degli esordienti coincideva con quella degli allievi, così siamo costretti a rinunciare agli italiani su strada».

Eleonora Capelli

Enduro: Belometti sul podio mondiale

La vittoria resta per i piloti azzurri sempre un miraggio ma la prima giornata di gara del Gran premio di Francia, sesta tappa del campionato mondiale di enduro, ha comunque regalato qualche soddisfazione.

A Digne Les Bains, nell'Alta Provenza, sono infatti stati conquistati tre terzi posti, grazie al bergamasco di

Belometti per la quarta volta ottiene la terza posizione in campionato. Nella classe intermedia E2 si è imposto l'asso australiano Stefan Merriman (Yamaha), che nel campionato è un po' indietro a causa dell'infortunio patito nel Gp d'Italia. Seconda piazza per il capoclassifica, il finlandese Samuli Aro. Brillante il risultato di Botturi, al terzo simile risultato nel torneo. Sesto l'americano Kurt Caselli, di stanza a Bergamo quando corre in Europa.

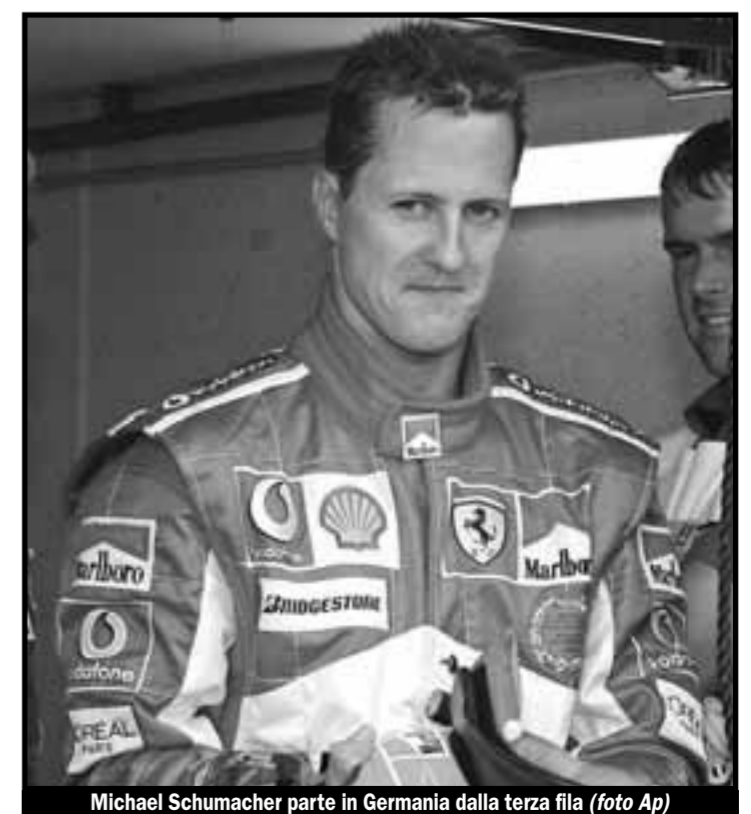
Il bergamasco di Villongo terzo nella sesta tappa del mondiale, in Francia. Sesto Albergoni. Oggi seconda giornata

Farioli) nella classe E2 ed al promettente piacentino di Ferriere Paolo Bernardi (Honda Hm) nel gruppo giovanile della Coppa Junior.

Soliti nomi, quelli dei più forti, ai vertici: la minima cilindrata E1 ha visto primeggiare l'iberico Ivan Cervantes (Ktm Farioli), già largamente leader del gruppo. Secondo posto per il francese Marc Germain (Yamaha) mentre alle spalle di Belometti hanno concluso il polacco Oblucki, il finlandese Silvan e, in sesta posizione, l'altro bergamasco Simone Albergoni (Honda Hm-Fiamme Oro).

Oggi seconda giornata di gara.

D. S.



Michael Schumacher parte in Germania dalla terza fila (foto Ap)